

## DOCUMENTO ILLUSTRATIVO STRUMENTO IPCEI

Il presente documento si propone di fornire alcune informazioni di base sugli **Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo (IPCEI)**

Gli IPCEI, progetti strategici transnazionali europei realizzati ai sensi dell'art. 107, par. 3 del TFUE di alto valore innovativo, sono volti a sviluppare nuove tecnologie per raggiungere un' "autonomia strategica europea".

Sono intesi a favorire la collaborazione tra il settore pubblico e privato, al fine di raggiungere obiettivi di lungo termine in alcune catene del valore ritenute centrali per l'economia europea. Si propongono di rendere possibile il finanziamento di una ricerca di frontiera che risulterebbe troppo onerosa per un'impresa o per un singolo Stato Membro. Gli IPCEI permettono di riunire conoscenze, competenze, risorse finanziarie e attori economici in tutta l'Unione e sono destinati ad affrontare gravi fallimenti sistemici o del mercato e sfide sociali che, in assenza di intervento pubblico, non troverebbero adeguata soluzione.

### La normativa di riferimento

Il 25 novembre è stata pubblicata dalla Commissione europea la Comunicazione IPCEI – C (2021) 8481 final, una nuova Comunicazione sui *Criteri per l'analisi della compatibilità con il Mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo (IPCEI)*. Essa sostituisce la precedente Comunicazione 2014/C 188/02; è entrata in vigore il 1 gennaio 2022.

In particolare la Comunicazione C (2021) 8481 final (a cui in ogni caso si rinvia integralmente):

- Sancisce i criteri in base ai quali la Commissione valuta il sostegno degli Stati membri agli IPCEI transfrontalieri che superano le carenze del mercato e consentono **innovazioni dirompenti** in settori e tecnologie chiave e investimenti infrastrutturali, con effetti positivi per l'intera economia europea;
- Rafforza ulteriormente il carattere europeo inclusivo degli IPCEI, prevedendo il coinvolgimento di almeno **quattro Stati membri**;
- Facilita **la partecipazione delle PMI e delle start-up** e aumenta i benefici del loro coinvolgimento, attraverso agevolazioni specifiche per la valutazione della compatibilità dell'aiuto alle PMI, come la possibilità per le imprese più piccole di avere un contributo proprio più limitato ai progetti, rispetto a quello altrimenti richiesto;

- Incoraggia le collaborazioni tra le grandi imprese che partecipano ad un IPCEI e le PMI;
- Allinea i suoi obiettivi con le attuali priorità dell'UE, a questo proposito, per sostenere le strategie ambientali dell'UE e accelerare la transizione verde, la nuova Comunicazione IPCEI richiede agli Stati membri di fornire prove di conformità dei progetti notificati con il principio di "**do no significant harm**";
- Chiarisce i criteri per la combinazione di fondi UE e nazionali; Conferma l'obbligo per gli IPCEI di **produrre effetti positivi significativi in tutta l'UE** e assicura che l'aiuto sia limitato a quanto necessario, per evitare indebite distorsioni della concorrenza.

## **I principali documenti progettuali: il Project Portfolio e il Funding gap**

### **Project Portfolio**

Il Project Portfolio fa parte della proposta progettuale dell'impresa e/o dell'organismo di ricerca partecipante all'IPCEI e descrive dettagliatamente il progetto in tutte le sue fasi, dalla R&S alla produzione di massa e commercializzazione finale.

Si divide in otto capitoli (salvo ulteriori versioni aggiornate del format che la Commissione Europea potrebbe rilasciare):

- Il primo capitolo riguarda la presentazione dell'azienda e soprattutto del progetto. Esso comprende gli obiettivi, i progetti di R&S prima dell'IPCEI, l'attività di R&S&I all'interno dell'IPCEI, la prima applicazione industriale, i diritti di proprietà intellettuale, il piano di lavoro previsto, gli investimenti preventivati, gli strumenti e le attrezzature, la costruzione di edifici/laboratori.
- Il secondo capitolo è dedicato al bilancio. Qui devono essere inclusi i costi ammissibili e gli aiuti di Stato che l'azienda richiede. L'elenco dei costi ammissibili è riportato nell'Annex 1 della Comunicazione.
- Il terzo capitolo si riferisce all'integrazione del progetto dell'azienda nell'ambito dell'IPCEI, ossia con gli altri partecipanti all'IPCEI [**NOTA:** *in questa fase, non essendo ancora chiaramente definiti i workstreams e i partecipanti finali all'IPCEI, ogni impresa potrà indicare se vi sono altre imprese con cui sta collaborando o intende collaborare nell'ambito di questo IPCEI, specificando quali tipi di collaborazioni intende porre in essere*].
- Il quarto capitolo si riferisce agli effetti di spill-over, riguardanti anche la prima applicazione industriale (si veda la **Informal Guidance On Spillover Effects**).

- Il quinto capitolo esamina gli altri effetti positivi sul mercato, quali ad esempio l'impatto del progetto su occupazione e nuovi investimenti in Europa, la protezione ambientale e la dipendenza energetica.
- Il sesto capitolo fa riferimento all'assenza di progetti simili e allo scenario controfattuale, in mancanza di finanziamenti pubblici.
- Il settimo capitolo è inerente all'elaborazione del "Funding Gap Questionnaire".
- L'ottavo capitolo concerne il mercato interessato dall'aiuto di Stato e più in particolare concerne i fallimenti associati al mercato di riferimento e le sfide sociali che difficilmente potrebbero essere realizzate senza l'intervento pubblico.

## **Funding Gap Questionnaire**

Il Funding Gap fa parte della proposta progettuale che l'impresa partecipante all'IPCEI dovrà presentare alla Commissione Europea in occasione della prenotazione del progetto IPCEI ed è la descrizione economico-finanziaria di ogni costo ed eventuale introito che l'impresa avrà durante tutte le fasi del proprio progetto, fino ad arrivare alla quantificazione del "deficit di finanziamento".

### **La compilazione del Funding Gap non è richiesta in questa fase.**

**Tuttavia, le presenti informazioni sono dirette a chiarire il concetto di "Deficit di Finanziamento" e come calcolarlo. Ciò in quanto l'entità del deficit di finanziamento è richiesta nel capitolo 7 del Project Portfolio. Al predetto fine, pertanto, l'impresa deve effettuare alcuni calcoli preliminari per la stima del deficit di finanziamento per tutto l'arco del proprio progetto, dalla fase di R&S fino alla fine della fase di produzione di massa inclusa, prendendo in considerazione tutti i flussi di cassa negativi (costi) e positivi (ricavi), anno per anno, procedendo alla loro attualizzazione.**

La redazione del documento Funding Gap, prevede un modello excel che richiede di riportare le seguenti informazioni (in ogni caso, per approfondimenti si veda la *Funding gap Guidance*):

- Costi, ricavi e spese in conto capitale che l'azienda sostiene in favore del progetto, dal suo inizio (tipicamente la fase di R&S in questo caso) all'ultimo periodo in cui il prodotto è sul mercato (fine della fase di produzione di massa). Questo è l'approccio standard per calcolare il valore attuale netto (VAN) di un progetto, basato sui flussi di cassa a livello aziendale.
- Una ripartizione delle fonti di finanziamento del progetto in prestiti, azioni e sovvenzioni o altri strumenti di aiuto. Le aziende devono dimostrare che i finanziamenti privati e pubblici assicurano la realizzazione e la successiva sostenibilità finanziaria del progetto.

- Nel caso di un progetto composto da più sotto progetti, le aziende devono riportare un foglio di lavoro separato per ogni sotto progetto oltre a quello aggregato, all'interno dello stesso file excel. Per sotto progetto, si intende un gruppo di attività RDI e/o FID che portano alla produzione e commercializzazione di un certo prodotto/servizio o processo innovativo. Per ogni sotto progetto, il modello excel deve riportare i costi di queste attività (es. investimenti di capitale, spese di R&S&I, costi operativi) così come tutti i ricavi dalla commercializzazione del prodotto/servizio e/o processo innovativo finale.
- Sul modello excel sono riportati il periodo di pianificazione, così come la durata delle R&S, FID e produzione di massa; si tratta unicamente di esempi e non suggerimenti. È necessario adattare tali parametri a seconda delle caratteristiche dei propri progetti, che devono essere debitamente giustificati.
- Il modello excel contiene dati di input (celle grigie), formule di input (celle rosse) e celle con formule integrate (celle gialle). L'azienda deve inserire i propri dati nel primo tipo di celle, le proprie formule nel secondo, mentre il terzo si compilerà automaticamente una volta che i dati necessari sono disponibili.
- Il modello excel deve essere accompagnato da: informazioni sensibili quali costi, ricavi e capex (es. business plan interno, verbali di riunioni del consiglio di amministrazione, presentazioni al consiglio, ecc.); quantità di prodotti venduti e prezzi di vendita (per esempio studi e analisi di mercato, informazioni di mercato proprie, indagini aziendali ai clienti, ecc.); criteri di ammortamento; WACC; aliquota fiscale; variazioni del capitale circolante netto, se presente; ciclo di vita del prodotto, dal suo lancio all'ultimo anno di vendita previsto (includendo la durata delle fasi di R&S, FID e produzione di massa); calcolo del valore finale.
- È necessario riportare i flussi di cassa del progetto per tutta la sua durata (dall'inizio della R&S fino all'ultimo anno di vendite), il valore residuo dei beni capitali può essere calcolato come il valore delle attività a lungo termine alla fine del periodo di pianificazione. Le aziende possono usare il valore contabile residuo delle attività come proxy. Di un bene capitale è ammissibile la quota parte utilizzata nella R&S e FID.
- L'importo massimo dell'aiuto è pari al deficit di finanziamento, fatto salvo il massimale dei costi ammissibili.